

**ANCoS**  
aps

n° **35**

Luglio 2025

# **nuovi percorsi**

Periodico di informazione sociale - culturale - sportiva

**IL GIUBILEO DEGLI  
SPORTIVI**

**MATEMATICA,  
SPORTIVA, DONNA  
DEI RECORD.  
VITTORIA BUSSI  
SI RACCONTA**

**RIFORMA  
DEL LAVORO  
SPORTIVO:  
LE NUOVE  
MANSIONI**

**L'INQUIETANTE  
BOOM  
DEL TURISMO  
DI GUERRA**

**L'italia regina  
DEL TURISMO DI LUSO**

# IL COFANETTO DEI NOSTRI PROGETTI



I progetti realizzati in questi vent'anni da Ancos grazie ai fondi raccolti con il 5x1000 e il 2x1000.



Il cofanetto può essere richiesto alla sede ANCoS nazionale fino a esaurimento scorte.

Per informazioni: [ancos@confartigianato.it](mailto:ancos@confartigianato.it)



PROPRIETARIO ED EDITORE  
ANCoS APS – Associazione Nazionale  
Comunità Sociali e Sportive di  
Confartigianato  
ancos@confartigianato.it  
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013  
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE  
Ispromay  
www.ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE  
Fabio Menicacci  
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE  
Egidio Maggioni  
e.maggioni@ispromay.com

REDAZIONE  
Silvia Bazzani, Anna Grazia Greco

PROGETTO GRAFICO  
Ispromay

IMPAGINAZIONE  
Valeria Cessari

CREDITI FOTOGRAFICI  
Archivio ANCoS APS, Archivio Ispromay,  
Freepik, GRANA/ FIDAL, FISI/pentaphoto,  
Archivio FITP, Tania Marquez

HANNO COLLABORATO  
Paolo Amato, Jacopo Bianchi, Giorgio Diaferia,  
Renato Rolla, Bernardetta Cannas, Antonello  
Villani

STAMPA  
COLORART  
Via Industriale, 24/26  
25050 Rodengo Saiano (BS)

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in  
abbonamento postale – D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma  
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VIII n. 25

**ALL'INTERNO L'INSERTO  
STACCABILE "CAMPIONI  
PER SEMPRE". SU QUESTO  
NUMERO UNO SPECIALE  
SU NINO BENVENUTI.  
UOMO, CAMPIONE, AMICO.**

Cari amici, in questo inizio d'estate più calda del solito, questo numero della nostra rivista è una finestra su un'Italia che cammina, pedala, vola. Che innova nel rispetto della tradizione. Che si interroga, si forma e si trasforma.

In apertura, parliamo del Giubileo degli Sportivi, un evento che in questo 2025 mostra come fede, corpo e spirito trovano nuova armonia.

Un messaggio in linea con le nostre pagine che celebrano sempre lo sport, non solo come competizione, ma come linguaggio universale, strumento di inclusione e crescita civile.

Un messaggio che si rafforza nella riforma del lavoro sportivo, che ridefinisce ruoli, tutele e prospettive per chi vive di sport.

Mentre il nostro Paese si conferma all'apice del turismo di lusso, nel mondo si affaccia l'ombra inquietante del boom del turismo di guerra, riflesso di un mondo in cerca sempre di continui scatti fotografici anche nei luoghi della distruzione.

Ecco allora che la cultura del viaggio ha bisogno di nuova consapevolezza. Abbiamo dato spazio alla disciplina dell'Aeroyoga e intervistato Vittoria Bussi che ci ha raccontato come si può battere il tempo (e il sistema) con la sola forza della volontà e due ruote, ma anche della Roma regina degli internazionali di Tennis.

Vi parliamo dei nuovi programmi del Servizio Civile Universale, della settimana in cui ANCoS ha accompagnato i soci Anap a "Nonni e Nipoti 2025", della musica che risuona tra le colline piemontesi e dei progetti formativi come "No Doping 4 Master", perché la cultura sportiva è prima di tutto cultura della legalità.

Infine, abbiamo dato voce ai nostri esperti nelle loro rubriche.

Buona lettura e buona estate.

*Enrico Infrerra*  
Presidente ANCoS APS



- 02. Il Giubileo degli sportivi**
- 04. L'Italia regina del turismo di lusso**
- 06. Riforma del lavoro sportivo: le nuove mansioni**
- 07. l'inquietante boom del turismo di guerra**
- 09. L'esplosione dell'Aeroyoga**
- 10. Vittoria Bussi, come battere il tempo (e il sistema) su due ruote**
- 14. Nuovi programmi di Servizio Civile Universale**
- 16. La musica accende il Piemonte**
- 18. Nonni e Nipoti 2025: una settimana di emozioni e legami**
- 20. Roma caput tennis**
- 22. Artigiani in Pellegrinaggio: ANCoS protagonista del Giubileo 2025**
- 23. "No Doping 4 Master": il corso di formazione sull'Antidoping**
- 30. L'esperto risponde**

## IL GIUBILEO DEGLI SPORTIVI

Analisi dell'evento di incontro principe per gli sportivi del 2025

» Antonello Villani



Il 14 e 15 Giugno sono stati due giorni veramente importanti per gli sportivi di ogni parte d'Italia. Si è svolto infatti, il “Giubileo degli Sportivi”, evento che ha promosso il messaggio dello sport inteso come mezzo di inclusione, di comunicazione fra popoli e di linguaggio universale con il compito di unire e di far divertire bambini, ragazzi e adulti. Il CONI ha voluto far sì che la Giornata Mondiale dello Sport quest'anno coincidesse con la celebrazione di questo Giubileo, che ha trovato il suo culmine nelle due date sopra citate.

### Lo sport come strumento di pace

Sabato 14 è stato il giorno in cui si è tenuto l'importante convegno dal titolo “Lo slancio della speranza: storie oltre il podio”, che si è tenuto presso l'Auditorium Augustinianum di via Paolo VI e che ha visto coinvolte importanti figure dello sport, quali dirigenti sportivi e atleti

sia olimpici sia paralimpici (vogliamo ricordare alcuni nomi tra i presenti al convegno, quali quelli di Sergio Conceição, Letsile Tebogo, Valentina Vezzali, Amelio Castro Grueso e Giampaolo Mattei, quest'ultimo attuale presidente di “Athletica Vaticana”). In parallelo vi è stato l'allestimento, presso Piazza del Popolo, di un vero e proprio “Villaggio dello Sport” che è stato adibito alle attività ricreative e ludico-sportive per la fetta di popolazione più giovane. Questo Villaggio dello Sport, vogliamo ricordarlo, è stato gestito direttamente dal CONI, con la grande partecipazione e collaborazione delle varie Federazioni Sportive e degli Enti di Promozione Sportiva, come ad esempio il Centro Sportivo Italiano. Da Piazza del Popolo è partito un piccolo pellegrinaggio che ha portato i partecipanti direttamente a Piazza San Pietro, con all'interno della serata il momento finale che ha visto la proiezione del film “Chariots of

Fire”, nella suggestiva cornice di Piazza di San Cosimato a Trastevere (proiezione che, vogliamo ricordarlo, è stata organizzata dal Dicastero per la Cultura e l’Educazione con la collaborazione della Fondazione “Piccolo America”).

### L'incontro con Papa Leone XIV

Il Giubileo ha poi visto il suo momento culminante nella giornata di domenica 15 giugno, durante la quale è stata celebrata, a partire dalle ore 10 a Piazza San Pietro, la Santa Messa degli sportivi presieduta da Papa Leone XIV (tra l'altro è importante sottolineare come lo stesso Papa abbia dimostrato sin da subito un occhio di riguardo verso lo sport, dal momento che è stato un grande appassionato di tennis, tanto da far sì che, pochi giorni dopo la sua elezione, il Santo Padre abbia già avuto la possibilità di incontrare una delegazione della Federazione Italiana Tennis, con a capo il numero uno del ranking ATP Jannick Sinner, tornato all'attività sportiva dopo la sospensione di tre mesi a causa del caso Closterbol). Insomma, una due giorni che ha segnato un momento di grande vicinanza fra tante realtà sportive provenienti non solamente da tutta Italia, ma anche da diverse parti del mondo, in cui il messaggio di solidarietà e di fratellanza è stato alzato con l'obiettivo di portare avanti il disegno di unione e di pace che i vari enti sportivi internazionali sperano possa essere una valida base da cui ripartire per ricucire strappi creatisi dal punto di vista politico negli ultimi anni. A questo proposito vorremmo riportare le parole pronunciate da Cecilia D'Angelo, dirigente di territorio del CONI riferendosi all'appuntamento del Giubileo degli Sportivi ma, più in generale, sul lavoro che svolge il CONI attraverso l'organizzazione di queste giornate dello sport e di questi appuntamenti di incontro: «Lo sport riveste un ruolo educativo e formativo fondamentale e favorisce in modo significativo lo sviluppo fisico, psicologico e sociale. I giovani, attraverso la partecipazione ai progetti di attività giovanile come i Centri CONI, Educamp CONI e il Trofeo CONI, sperimentano il significato del rispetto delle regole e del prossimo, dell'amicizia e del fair play, valori educativi fondamentali

per costruire una società coesa, solidale, equa e resiliente». Tra l'altro, l'occasione del Giubileo degli Sportivi ha segnato un'importante data di avvicinamento all'altro grande appuntamento in terra italiana che segnerà l'inizio del 2026, ovvero le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina, le quali vedranno il loro inizio ufficiale nella giornata del 6 febbraio 2026. Da moltissimi mesi si stanno infatti svolgendo appuntamenti di promozione della manifestazione e di presentazione delle location, ma anche delle fiaccole olimpiche che attraverseranno il territorio prima della cerimonia d'apertura. Anche durante le due giornate di Giubileo l'attenzione è stata rivolta verso l'appuntamento olimpico, che riporterà l'Italia al centro del mondo sportivo dopo le olimpiadi invernali che si svolsero a Torino nel 2006.



Proinséas, CC BY-SA 4.0 <<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>>, via Wikimedia Commons



## L'ITALIA REGINA DEL TURISMO DI LUSO

Un territorio che si sa raccontare, trasformando la sua bellezza in valore. È così che il Belpaese riesce ad attrarre una clientela internazionale esigente e high-spender

» Anna Grazia Greco

**L**'Italia è la destinazione top a livello globale per quanto riguarda il turismo di lusso. A incoronarla Virtuoso, il network di agenzie di viaggio specializzato in questa tipologia di esperienza, nel suo Luxe Report 2025.

Questi dati sono stati poi resi noti da Enit (Agenzia Nazionale del Turismo) nel corso dell'ILTM (International Luxury Travel Market) di San Paolo del Brasile, fiera di riferimento per il settore dei viaggi di lusso.

Non si parla quindi di ricerca dell'opulenza, infatti chi sceglie il nostro territorio vuole cultura e autenticità, ospitalità e bellezza, ma anche esclusività.

In classifica, l'Italia è seguita da Grecia, Francia, Giappone e Croazia. Anche a livello di singole città, il nostro Paese sale sul podio, con Roma che

si posiziona tra le mete preferite battendo realtà quali Londra e Tokyo.

L'Italia attrae benestanti da tutto il mondo, posizionandosi sempre più in questo segmento di esclusività e diventando un pilastro dell'industria alberghiera, con una spesa diretta che nel 2024 ha superato i 9 miliardi di euro.

Infatti, come riporta Fortune Italia, secondo una recente analisi di Demoskopika "gli hotel a 5 stelle e 5 stelle lusso rappresentano il 16,8% del giro d'affari complessivo dell'ospitalità italiana, stimato in poco più di 54 miliardi. I pernottamenti nelle strutture di alta gamma sfiorano i 12,8 milioni, con oltre 4,5 milioni di arrivi, confermando l'Italia come una delle destinazioni preferite dalla clientela, attratta dall'offerta esclusiva e dalla qualità dei servizi".



### UNA META PER PIÙ TARGET

L'Italia, in aggiunta, è in grado di attrarre fasce di pubblico diverse. I dati infatti evidenziano come il nostro Paese si sia piazzato al primo posto anche come destinazione preferita per le famiglie (superando Hawaii, Costa Rica, Grecia e Giappone) e per i viaggi di nozze, battendo destinazioni iconiche come Grecia, Bali, la Polinesia Francese e le Maldive.



### LO SHOPPING TOURISM

Non solo turismo di lusso, ma anche il cosiddetto shopping tourism sta generando valore in Italia. Soltanto nel 2024 sono stati più di 2 milioni i turisti dello shopping, con un incremento del 7% rispetto al periodo pre-covid. Lo Shopping Tourism Monitor - di cui Enit è partner - conferma la portata economica del settore che è proiettato a raggiungere 327,8 miliardi di dollari entro il 2027, a livello globale.

In Italia, il contributo diretto dello shopping tourism al Pil è superiore a 2,5 miliardi di euro; Cina e Stati Uniti restano i mercati target. Infatti secondo l'indagine campionaria del National Travel and Tourism Office (Ufficio del turismo degli USA), il 67% degli statunitensi sceglie lo shopping come attività da fare in viaggio, seconda solo alla visita delle principali attrazioni turistiche delle diverse destinazioni. In Europa la quota sale al 76,3%, mentre in Italia raggiunge il 77,9%.

Nel 2024, 33,7 milioni di pernottamenti sono di viaggiatori statunitensi, con un'incidenza del 4,6% sul totale dei viaggiatori in entrata. Una tendenza che sembra confermarsi anche per il 2025 dove, tra aprile e settembre 2025, sono attesi negli aeroporti italiani circa 1 milione 650 mila passeggeri provenienti dagli Stati Uniti (94% dei quali arrivano per vacanza), con un incremento del +10,7% rispetto al 2024.





## RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO: LE NUOVE MANSIONI

Molte Federazioni hanno incluso tra le figure necessarie gli speaker, i responsabili della sicurezza e della gestione degli impianti

» Anna Grazia Greco

Lo scorso aprile è stato pubblicato sul sito del Dipartimento per lo sport il terzo aggiornamento (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 4 marzo 2025) dell'elenco delle mansioni svolte da figure professionali che, secondo i regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate – inclusi gli organismi paralimpici – risultano indispensabili per la pratica delle singole discipline sportive.

Le nuove figure devono svolgere la loro attività dietro corrispettivo per un soggetto dell'ordinamento sportivo iscritto nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, oppure per FSN, DSA, Enti di promozione sportiva, associazioni benemerite (anche paralimpiche), CONI, CIP e Sport e Salute o qualsiasi altro soggetto tesserato.

Tra le novità di rilievo l'introduzione da parte di molte Federazioni dello speaker come figura necessaria, insieme ai responsabili della sicurezza e del safeguarding, nonché gli incaricati della gestione degli impianti e della funzionalità delle gare.

La Federazione Italiana di American Football e quella del Rugby hanno riconosciuto tra le figure necessarie anche quella del massaggiatore. Va

però precisato che sono esclusi dalla categoria dei lavoratori sportivi coloro che prestano servizi professionali per i quali è richiesto il possesso di un'abilitazione rilasciata al di fuori dell'ordinamento sportivo e l'iscrizione a specifici albi professionali, come nel caso dei fisioterapisti. La Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali ha invece inserito, nella nuova lista, coloro che si occupano della manutenzione delle attrezzature e dell'assistenza agli atleti paralimpici. La pubblicazione di questo terzo elenco (il primo con DPCM del 26 gennaio 2024, il secondo del 25 giugno 2024) riporta all'attenzione la centralità di questo strumento nell'ambito della riforma del lavoro sportivo, che individua e inquadra le mansioni considerate necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva, basandosi sui regolamenti tecnici dei singoli ambiti sportivi.

L'elenco è diverso perciò per ciascuna disciplina proprio in relazione al fatto che ogni realtà, per la sua particolarità e specificità, ha necessità diverse. Per questo motivo le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche devono verificare, nell'ambito della propria Federazione di appartenenza, quali mansioni sono state aggiunte.

# L'INQUIETANTE BOOM DEL TURISMO DI GUERRA

Dall'Ucraina alla Siria: cresce il numero di viaggiatori in cerca di emozioni forti nei luoghi dei conflitti armati. Un fenomeno tra curiosità, voyeurismo e dilemmi etici

» Redazione

Quando si parla di turismo, si pensa a spiagge dorate, città d'arte, relax. Eppure, oggi esiste un turismo che porta le persone proprio dove la guerra è viva, presente, devastante. È il cosiddetto "turismo di guerra", fenomeno sempre più diffuso, che spinge alcuni viaggiatori a recarsi nei teatri di conflitto alla ricerca di un'esperienza estrema, immersiva, talvolta persino "educativa".

La guerra non è più solo raccontata, ma visitata. Come accaduto alla regista polacca Vita Maria Drygas, che nel 2014, mentre si trovava in Donbass, scoprì veri e propri tour organizzati lungo la linea del fronte. Il suo documentario *Danger Zone*, uscito nel 2023, documenta questo mondo sommerso, dove gruppi di turisti si fanno fotografare tra macerie e rovine, mimetica addosso e mitra in mano.

Uno dei casi più toccanti raccontati nel film è quello di una madre siriana che, distrutta dalla disperazione, chiede a un gruppo di turisti di portare via con sé la figlia di quattro anni. Un gesto disperato, che fotografa l'assurdità di un turismo che flirta con il dolore.

In Ucraina, dove il conflitto con la Russia è ancora in corso, tour guidati a Kiev, Bucha e Kharkiv offrono l'"opportunità" di visitare zone bombardate, parlare con testimoni e osservare equipaggiamenti militari distrutti. Il tutto a partire da 200 euro a persona. I promotori parlano di "esperienze consapevoli", di "immersione nella storia". Ma le critiche non mancano.

La popolazione locale, come quella di Irpin,

accusa i turisti di speculare sul dolore altrui. E anche se molti visitatori si dichiarano mossi da motivazioni documentaristiche o umanitarie, resta il sospetto che il fascino dell'estremo giochi un ruolo centrale.

Nel 2023, l'Ucraina ha registrato oltre 4 milioni di ingressi stranieri, anche se non tutti riconducibili al war tourism. Tuttavia, la tendenza è in crescita. Un trend alimentato anche da youtuber e influencer come Alberto Blasco Ventas, che ha raccontato il suo viaggio tra carri armati distrutti e ponti sventrati, o da turisti come l'americano Nick Tan, che ha affermato di aver rivalutato la sua vita "troppo comoda" dopo un viaggio a Kharkiv.

C'è chi difende questi viaggi come forma estrema di conoscenza, chi li condanna come voyeurismo dell'orrore. Ma una cosa è certa: mentre alcuni scelgono la guerra come esperienza da vivere, milioni di altri la subiscono ogni giorno, senza poterne fuggire.





## LO SWATT CLUB CONQUISTA L'ITALIA

Una squadra amatoriale batte i big ai Campionati:  
la favola di Filippo Conca

» Redazione

**È** successo qualcosa di inaspettato ai Campionati italiani di ciclismo su strada di giugno: Filippo Conca, ex professionista oggi in forza allo Swatt Club, ha vinto la prova in linea maschile, battendo nomi affermati come Filippo Ganna, Jonathan Milan e Diego Ulissi. Il colpo di scena non è solo sportivo: lo Swatt Club è una squadra amatoriale, senza licenza World Tour, né Professional o Continental, e con maglie prive di sponsor.

Nata nel 2017 come blog — Solowattaggio, dedicato al ciclismo e agli sport outdoor — la squadra ha fatto della passione e dell'identità il suo marchio di fabbrica. Il nome "Swatt" deriva da "solowattaggio" e richiama lo sforzo, la potenza, il watt espresso sui pedali. Con un'estetica curata e uno storytelling avvincente, il blog si è trasformato in ASD Swatt Club, un movimento culturale prima che sportivo.

Negli anni, lo Swatt si è ritagliato un posto nel panorama amatoriale internazionale, partecipando a gare su strada e gravel, soprattutto all'estero. L'attività si sostiene con la vendita di abbigliamento tecnico a marchio Swatt, più alcuni sponsor discreti. Il club ha attirato l'attenzione di ciclisti rimasti fuori dal circuito pro, ma ancora competitivi. Uno di questi

è proprio Filippo Conca, 26 anni, ex atleta della Lotto e del Q36.5 Pro Cycling Team.

«Conca è il prototipo del nostro ciclista: uno che ha talento e merita una seconda possibilità», aveva dichiarato il fondatore Carlo Beretta. E quella possibilità è arrivata. Grazie anche all'aiuto dei compagni Mattia Gaffuri (quinto all'arrivo), Lorenzo Ginestra, Francesco Carollo e Nicolò Pettiti, Conca ha messo in atto una gara perfetta, sfruttando anche la minore fatica accumulata rispetto ai professionisti.

La volata vincente sul pavé di Gorizia ha battuto Alessandro Covi (UAE Emirates) e Thomas Pesenti (Soudal Quick-Step Devo). Un successo che ha dell'incredibile, anche per ciò che implica: il vincitore del titolo nazionale ha diritto a correre per un anno con la maglia tricolore, ma solo se gareggia tra i professionisti. Conca, per ora, non può farlo: «Spero che ora arrivi un'occasione — ha detto — altrimenti non ho nemmeno modo di indossarla».

Lo Swatt Club, da progetto digitale nato per raccontare lo sport in modo autentico, è diventato un simbolo concreto di come passione e visione possano battere strutture milionarie. E la vittoria di Conca potrebbe essere solo l'inizio di una nuova fase. Magari con licenza Continental.



## L'ESPLOSIONE DELL'AEROYOGA

Viaggio all'interno della nuova disciplina che sta spopolando nel mondo

» Antonello Villani

**N**el corso dell'ultimo periodo è sempre più cresciuta la pratica dell'aeroyoga. Esso, secondo la definizione data all'interno dell'articolo della testata online Kavaalya, è «una pratica di yoga che combina posture tradizionali con movimenti in sospensione, utilizzando un'amaca o un'altalena speciale. Questa variante dello yoga fonde elementi dello yoga, pilates e arti aeree, fornendo un'esperienza unica che consente di lavorare il corpo in modo integrale mentre si gode della sensazione di "fluttuare"». A inventare questa nuova pratica che unisce la danza aerea ai movimenti e alle pratiche dello yoga è stato Christopher Harrison a New York nel 1991 e si basa sulla totale assenza di peso data dalle varie attrezzature fornite dalla danza aerea, che permettono a chi pratica questa disciplina di compiere movimenti sospesi per aria, «alleviando la pressione sulle articolazioni e facilitando allungamenti profondi».

### Che cos'è l'aeroyoga?

La disciplina si è talmente sparsa a macchia d'olio, entrando di diritto all'interno della quotidianità degli atleti, da riuscire a guadagnarsi sempre più spazio all'interno dei centri sportivi, delle palestre, godendo dello spazio di un sito ufficiale che si può tranquillamente consultare sul web (Aeroyoga - Amiamo volare). La particolarità, come abbiamo

accennato in precedenza, è la presenza dell'amaca o di un dispositivo che permette all'atleta o, più in generale, a chi pratica questa attività, di rimanere sospeso per aria, permettendo di lavorare in totale assenza di gravità. In questo modo, riprendendo sempre dall'articolo citato prima sulla rivista Kavaalya, l'aeroyoga «promuove un lavoro integrale del corpo combinando forza, flessibilità e coordinazione. Grazie alla sospensione, i muscoli profondi del nucleo vengono attivati costantemente, migliorando la stabilità e rinforzando l'addome e la schiena», unendo tutti i vantaggi dello yoga (la possibilità di rilassarsi dal punto di vista mentale, controllare la respirazione) con la flessibilità delle discipline aeree della ginnastica.

### Vantaggi e svantaggi della nuova disciplina

Sicuramente, ciò che interessa maggiormente è capire quali possono essere i vantaggi dell'aeroyoga: in primis la possibilità di migliorare costantemente le posizioni grazie all'assenza di gravità data dall'amaca. Non solo: oltre a benefici dal punto di vista fisico, con il rafforzamento delle fasce muscolari e scheletriche coinvolte, l'aeroyoga permette di compiere verticali o posizioni inverse altrimenti difficili grazie alla sua posizione sospesa. Un connubio di arti che promette ben presto di continuare a espandersi sempre di più tra gli appassionati.



## VITTORIA BUSSI, COME BATTERE IL TEMPO (E IL SISTEMA) SU DUE RUOTE

Con il suo approccio scientifico ha conquistato due primati nel ciclismo su pista. Ma Vittoria Bussi è più di una sportiva, lei lavora con determinazione per un cambiamento culturale

» Anna Grazia Greco

**A**vete mai visto qualcuno scommettere su sé stesso e vincere? E poi rifarlo e vincere ancora e ancora? Matematica, sportiva, donna dei record. Due quelli ottenuti insieme lo scorso maggio: prima il record dell'Ora (50,455, ndr) e poi quello dell'Inseguimento (4'23''642 ndr) nel ciclismo su pista. Un'impresa unica. Perché non si tratta solo di due primati, ma di due prestazioni fatte a distanza di brevissimo tempo, impresa che nessuna donna aveva mai tentato prima. Potrebbe risultare banale parlare di destino nel nome, se non fosse che l'atleta in questione non lavora duramente solo per raggiungere questi obiettivi sportivi, ma si batte anche per cambiare alcune cose a livello di sistema. A partire dalla sua scelta di avere un team indipendente, slegato da prodotti imposti dagli sponsor come accade nelle squadre professionistiche. Il ciclismo accessibile è l'altra sua battaglia e tra una formula matematica e un crowdfunding per finanziare l'operazione, è riuscita ad ottenere un'altra importantissima vittoria, che va oltre la pista e arriva all'UCI, Unione Ciclistica Internazionale.

Ma partiamo dall'inizio per raccontare la storia della record woman Vittoria Bussi.

### Perché la bicicletta?

Per me la bicicletta è stata uno strumento più che una passione. È arrivata per caso quando avevo perso il senso di quello che facevo. Avevo 25 anni, ero in Inghilterra per un dottorato, quando mio papà è venuto a mancare. Nel momento in cui ho provato a proseguire la mia vita, mi sono resa conto che le cose non erano più come prima e che la vita mi stava impartendo una lezione sul valore del tempo. È in quel periodo che è rinata la mia passione per lo sport (in passato ha praticato atletica ndr): mi sono avvicinata al triathlon - che in Inghilterra era molto in voga - e ho poi provato una gara di duathlon. Da lì ho deciso di mettere per un po' da parte la matematica, per dedicarmi alla bicicletta, ma con un approccio scientifico.

**Quanto e come influisce la tua mente matematica nella tua vita sportiva?**

Molte prestazioni del ciclismo su pista sono ascrivibili a formule matematiche. Date le mie conoscenze matematiche, volevo puntare subito a qualcosa che generalmente un atleta fa a fine carriera, ovvero la ricerca di un record, come è stato per Moser o per Merx. Ho deciso di lavorare per il record dell’Ora, ovvero fare quanti più chilometri possibili in un’ora. Si può scrivere in formula matematica, facendo un calcolo a una certa potenza o a certe condizioni è possibile stabilire a che velocità si può andare in un’ora. Così ho fatto. Volevo essere slegata da qualsiasi squadra e ho cercato aziende che mi supportassero nell’impresa e che sposassero il mio approccio scientifico. Le aziende ti propongono i loro prodotti: la loro bici o il loro casco. Ma il mio progetto aveva delle basi diverse: da una parte il mio rifiuto di questo ciclismo dispendioso, dall’altra il mio metodo scientifico. Per questo faccio un paragone con l’automobilismo: in Formula 1 ci sono le gallerie del vento, ovvero dei laboratori dove si studiano le prestazioni aerodinamiche delle auto. Ecco, io ho cercato un velodromo per replicare il concetto della galleria del vento, ma allo stesso tempo dovevo essere libera da limiti tecnici, libera di scegliere la bici e il resto. Nella mia visione del ciclismo, l’atleta non è filtrato dal manager, ma è il protagonista, un manager di sé stesso, consapevole del progetto, che stila e conclude accordi.

### Come ci si prepara a un record? Partiamo da quello dell’Ora.

Bisogna capire le tempistiche e individuare il velodromo. Per questo bisogna viaggiare. Io alla fine ho scelto un velodromo in altura (Aguascalientes, in Messico); quindi ho impostato tutta la preparazione su quelle condizioni, come la mancanza di ossigeno. A quel punto bisognava provare e riprovare in pista. Il mio è stato un lavoro di 2 anni.

### Che differenze di preparazione con il record di Inseguimento?

Per chi mangia poco ciclismo farei il paragone con l’atletica: 100 metri e maratona, la gara più corta e la gara più lunga. La preparazione è diversa perché il focus è diverso: nel record dell’Ora c’è una concentrazione mentale, mentre nell’Inseguimento, lo sforzo è più muscolare, più intenso, ma di più breve durata.

### Sei un’atleta indipendente; in questi anni hai stabilito record, spesso autofinanziandoti, aprendo una raccolta fondi. Quali sono le difficoltà di questo mondo e (tornando al tuo post del 18 maggio) che ruolo hanno i media in tutto questo?

All’inizio sono andata in giro senza un curriculum, sportivamente non ero nessuno, avevo solo il mio progetto; quindi, ho trovato molte porte in faccia. Poi qualcosa è cambiato: è arrivato il record dell’Ora del 2018 e insieme al mio compagno Rocco Japicca, fondiamo la squadra, il BJ Bike Club ASD. Il record del 2023 nasce da una raccolta fondi, attraverso la quale siamo riusciti a stabilire un rapporto di empatia con i nostri donatori, i nostri supporter. E poi è arrivato il coronamento del sogno: avere entrambi i record, sia quello dell’Ora che quello dell’Inseguimento. Su quest’ultimo progetto il crowdfunding non è andato bene, forse non è passato bene il messaggio, ma sono comunque orgogliosa di un altro “effetto” che sono riuscita ad ottenere, ovvero cambiare il regolamento dell’UCI (Unione Ciclistica Internazionale) sulla validazione dei record.



### Spiegaci meglio.

Perché l'UCI ufficializzi un record dell'Ora, bisogna usare i cronometri Tissot; l'azienda si prendeva in carico inizialmente anche i costi organizzativi. Le cose sono poi cambiate. Tissot non paga più e i costi sono o dell'atleta o dell'organizzatore e secondo la stima che ho fatto sarebbero ammontati a 40.000 euro. A quel punto ho espresso il mio disappunto per questi "paletti" che rendevano l'impresa del record qualcosa di elitario, mentre io mi sono sempre battuta per un ciclismo accessibile, non basato sui soldi che uno ha in tasca, ma solo sulla potenza delle gambe e sulla tenacia. Così la decisione di informare UCI che mi preparavo per il record, ma che lo avrei fatto con un cronometraggio elettronico, non ufficiale, facendomi cronometrare dalla stessa compagnia messicana utilizzata per l'Inseguimento. E qui il grande successo di cui mi sento orgogliosa: l'UCI ha cambiato il regolamento e ha accettato di omologare anche primati cronometrati da altri servizi di cronometraggio, purché rispettino i criteri richiesti.

### Una trasmissione può passare ore ad analizzare un passaggio. Quotidiani e riviste possono riempire pagine sull'incontro di un atleta con il Santo Padre. Cosa bisogna fare perché storie come la tua trovino spazio e il giusto storytelling?

Le notizie passano sulla base della loro vendibilità. Conta molto quanto uno è famoso e il numero dei suoi follower. Credo che siano i social ad aver fatto prendere questa piega ai media in generale, che basano le pubblicazioni sugli indici di engagement e non danno spazio a storie come la mia. Quello che ho scritto nel mio post sono fatti e notizie che vorrei arrivassero agli italiani, come quello che in Italia c'è solo un velodromo. Mi sono rivolta ai giovani che spesso si trovano al bivio "o studi o fai l'atleta", per raccontare la mia esperienza e far capire che non ci sono percorsi standard. Le convenzioni sociali sono convinzioni. Si deve rischiare per dimostrare che delle cose si possono cambiare e si possono raggiungere traguardi importanti. Sempre nel mio post mi sono rivolta a noi donne. Quando ho stabilito il record nel 2023 ho ricordato che avevo il ciclo, che significa scientificamente per noi donne avere un picco ormonale che, al contrario del credere comune, è un momento in cui si può performare meglio.

Nessun giornalista lo ha scritto. E poi arriviamo alla cronaca recente. Dopo i due record avevo rilasciato un'intervista; il giornalista mi scrive scusandosi che la mia notizia era passata da 15 a 9 righe: un trafiletto senza neanche foto. Per la stampa, è come se il mio lavoro non avesse dignità.

### Prossimo obiettivo?

Mi sto prendendo un attimo di tempo. Voglio usare la mia competenza in modo nuovo.

### BOTTA E RISPOSTA

**La canzone preferita che ascolti per darti la carica.**

"Il giorno di dolore che uno ha" di Ligabue

**Un/a atleta che ammiri.**

Il maratoneta Eliud Kipchoge

**Roma o Torino?**

Roma. Sempre nel cuore.

La redazione di ANCoS ti augura buona fortuna per la prossima sfida!





# SULLE ONDE DELLA STORIA: IL CANOTTAGGIO TRA TRADIZIONE E REGOLE MODERNE

Dalle origini millenarie alle competizioni olimpiche

» Redazione

**I**l canottaggio è uno sport millenario che fonde forza, tecnica, resistenza e spirito di squadra. Nato come mezzo di trasporto e pesca, è oggi una delle discipline sportive più affascinanti.

## Le origini

Già 4000 anni fa, Egizi, Greci e Romani usavano barche a remi per scopi militari e commerciali. Nel XVII secolo, sul Tamigi, nacque il canottaggio sportivo con regate tra barcaioli. La “Doggett’s Coat and Badge Race”, nata nel 1715, si disputa ancora oggi.

## Dagli amatori alle Olimpiadi

Nel XIX secolo, lo sport si diffonde tra i ceti alti. Nascono i primi club e nel 1829 si svolge la storica “Boat Race” tra Oxford e Cambridge. Dal 1900 è presente ai Giochi Olimpici e nel 1892 nasce la FISA, la federazione internazionale.

## Barche e specialità

Le barche variano per numero di atleti e presenza del timoniere: Singolo (1x), Doppio (2x), Due senza (2-), Quattro di coppia (4x), Quattro senza (4-), Otto con (8+). Le gare standard si svolgono su 2000 metri,

ma esistono anche sprint e regate su distanze maggiori.

## Regole e tecnica

La FISA stabilisce le regole: allineamento, divieto di uscire dalla corsia, controlli sulle barche e penalità per false partenze. La remata si articola in presa, trazione, passata e recupero: ogni gesto dev’essere fluido e coordinato.

## Eventi e tradizione

Oltre alle Olimpiadi, spiccano i Mondiali FISA, la Coppa del Mondo, la Henley Royal Regatta e la Boat Race. In Italia si distinguono i Campionati Italiani, le gare sul Lago di Varese e il Memorial d’Aloja.

## Parità e inclusione

Dal 1976 anche le donne gareggiano ai Giochi. Il pararowing consente agli atleti con disabilità di competere a livello paralimpico.

## Italia protagonista

La Federazione Italiana Canottaggio, fondata nel 1888, promuove lo sport a livello nazionale. Tra i grandi nomi: Giuseppe e Agostino Abbagnale, Alessio Sartori e Rossano Galtarossa.



## NUOVI PROGRAMMI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Tra inclusione, legalità e rilancio dei territori

» Bernardetta Cannas

**L'**Ancos Aps, sempre più attiva e presente nel campo del servizio civile, ha di recente presentato due innovativi programmi di Servizio Civile Universale in risposta al Bando ordinario per il 2025, con scadenza il 14 luglio.

L'obiettivo prioritario, in entrambi i casi, consiste nel contribuire in modo concreto al rafforzamento della coesione sociale e allo sviluppo dei territori, con particolare attenzione a quelli caratterizzati da maggiori fragilità. I programmi si collocano pienamente nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030, affrontando due aree tematiche centrali: l'inclusione dei giovani NEET e l'educazione alla legalità.

Il primo programma, dal titolo evocativo "Trame di comunità", nasce per offrire ai giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) strumenti informativi e formativi per facilitarne l'ingresso al mondo del lavoro. L'iniziativa punta alla valorizzazione dei mestieri artigiani – sia quelli tradizionali, a rischio estinzione, sia quelli innovativi – come chiave per contrastare lo spopolamento e l'abbandono delle aree interne del Paese, offrendo ai giovani nuovi spunti ed opportunità professionali.

Attraverso due progetti specifici – "Mani abili, cuori locali" e "Semi di esperienza" – il programma si propone di rilanciare la cultura del fare, riscoprendo le competenze manuali, la trasmissione intergenerazionale del sapere artigiano e la costruzione di reti solidali tra

giovani e comunità locali, soprattutto quelle marginali e a rischio di abbandono.

Il secondo programma, dal titolo "Custodi della legalità", affronta con decisione il tema dell'educazione civica e della tutela dei diritti fondamentali, attraverso due ambiti di intervento complementari. Il primo progetto, "Connessioni sicure", si concentra sulla protezione delle persone anziane, in particolare quelle più fragili, dal rischio di truffe online e reati digitali, sempre più diffusi nel contesto attuale. Il secondo, "Diritti e futuro", mira invece a contrastare fenomeni gravi e purtroppo diffusi come la violenza di genere, il bullismo, il cyberbullismo, la discriminazione e la cyberviolenza, promuovendo nelle scuole e nei territori una cultura del rispetto e dell'inclusione. In caso di approvazione, i due programmi consentiranno l'avvio di oltre 200 volontari del Servizio Civile Universale, distribuiti in più di 80 sedi territoriali dell'ANCoS, localizzate nel Nord, Centro e Sud Italia. Una rete capillare, radicata nei territori, in grado di accompagnare i giovani in un percorso formativo e umano di grande valore, contribuendo al contempo a rafforzare il tessuto sociale del Paese.

Questi programmi rappresentano una risposta concreta e ambiziosa alle sfide contemporanee e confermano il ruolo strategico del Servizio Civile come laboratorio di cittadinanza attiva, solidarietà e crescita personale e professionale per le nuove generazioni.

# Informazioni e scadenze

## Comunicazione agli associati

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha influito notevolmente sull'organizzazione e sulla conduzione dei circoli e delle associazioni affiliate ad ANCoS APS. I provvedimenti governativi degli ultimi mesi che riguardano il Terzo Settore sono in parte ancora in fase di attuazione e sono meglio spiegati in altre pagine di questa rivista. Vogliamo però ricordare che le comunicazioni riguardanti novità e informazioni di interesse associativo sono state sempre comunicate via mail direttamente agli associati. In attesa di un quadro più chiaro ed esaustivo invitiamo pertanto tutti a far riferimento a quanto già comunicato.

## Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

### Per informazioni:

ANCoS APS Torino – Tel. 011.6505760

## Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS APS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS APS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS APS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

## Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

## AFFILIARSI È OBBLIGATORIO

ANCoS APS non è solo una tessera, è assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del Presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



### Il Comitato Provinciale ANCoS APS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

### I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

## Scontrino elettronico e nuovi registratori di cassa

Dal 1° gennaio 2020 diventa obbligatorio inviare scontrini e ricevute fiscali all'Agenzia delle Entrate per via telematica. ANCoS APS, al fine di assicurare come consuetudine un servizio puntuale ed efficace agli affiliati, ha concluso un accordo con una primaria società del sistema Confartigianato per fornire la soluzione ideale e a prezzi convenzionati. Per tutte le informazioni rivolgersi allo 011.6505669.

# LA MUSICA ACCENDE IL PIEMONTE

ANCoS APS promuove la rassegna itinerante del Torino Jazz Festival Piemonte

» Jacopo Bianchi



**A**ncora una volta un'intera regione si trasforma in un grande palcoscenico per ospitare il Torino jazz festival Piemonte, la rassegna che porta nomi, note e interpreti della musica jazz contemporanea fuori dai consueti circuiti delle grandi città e popola piazze e palcoscenici di tante comunità piemontesi, dando vita a una rete culturale diffusa.

Il Festival ha preso avvio a metà maggio ad Asti, con un originale e insolito tributo alle canzoni di un mostro sacro della musica pop italiana.

“Kind of Vasco” ha proposto all'attento pubblico della Sala Pastrone una rilettura in chiave jazz del repertorio del cantautore modenese grazie al pianoforte di Alessandro Collina e alle percussioni di Andrea Marchesini, con un Marco Vezzoso capace di ricreare con la sua tromba l'inconfondibile “voce” di Vasco Rossi.

E sempre Asti, ancora a maggio, ha fatto da padrone di casa per i concerti di Rossana Casale con il suo “Almost Blue” e della Swingers Orchestra che con “Songs for Ladies” ha voluto omaggiare le grandi voci femminili che hanno contribuito a scrivere la storia del genere.

«Ogni comune, teatro, piazza e jazz venue che ospita il programma contribuisce a consolidare il legame tra arte e territorio, includendo questa straordinaria musica nell'immaginario collettivo e ampliando il pubblico che si avvicina alle sue svariate espressioni» hanno spiegato Fulvio Albano e Diego Borotti del Consorzio Piemonte Jazz presentando l'edizione di quest'anno.

Edizione che proseguirà fino al 12 novembre con un cartellone di 23 appuntamenti tra concerti e proposte artistiche in 16 comuni, da Agliè a Venaria Reale passando per sette province di tutto il Piemonte.

Protagoniste al femminile, Linguaggi della tradizione e

Frontiera elettronica le direttrici scelte dalla direzione artistica per celebrare il talento delle artiste jazz, dialogare con la canzone d'autore e esplorare le possibili commistioni tra jazz ed elettronica.

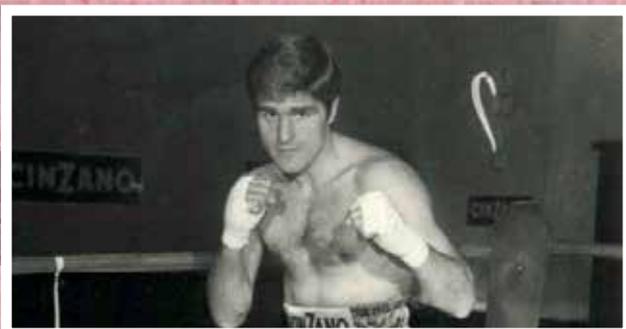
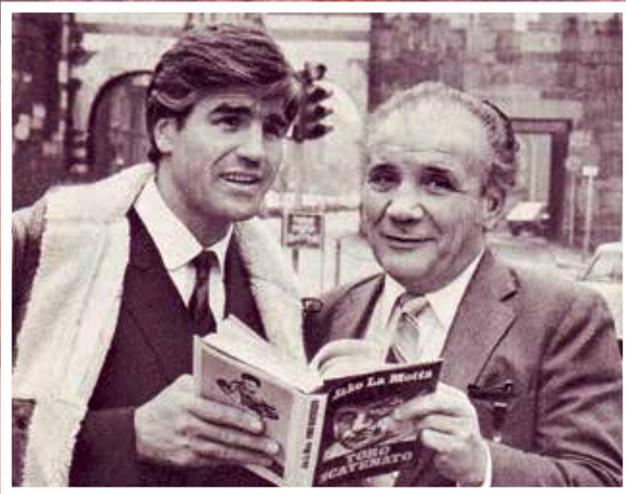
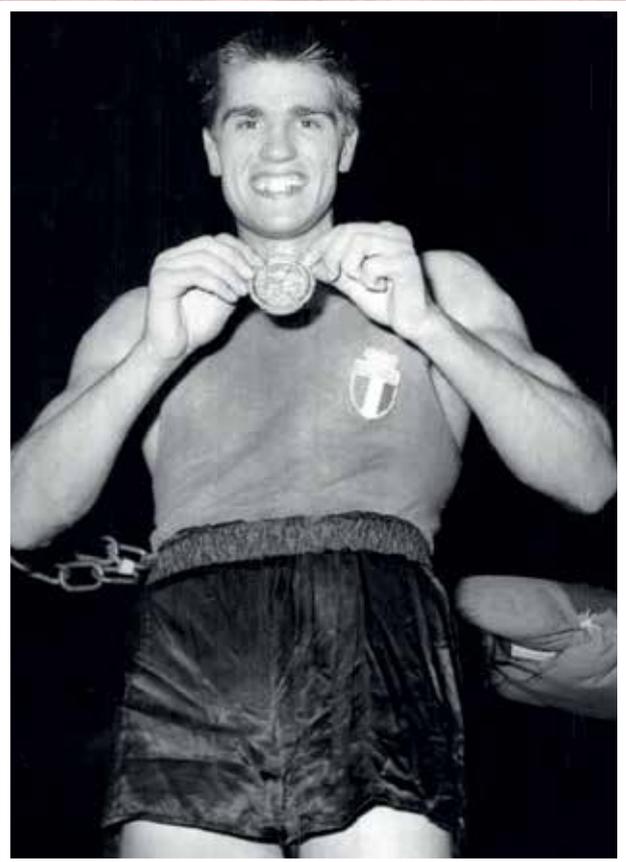
A sostenere la manifestazione, organizzata dalla Fondazione Piemonte dal Vivo in collaborazione con il Consorzio Piemonte Jazz, anche il contributo di ANCoS aps e Confartigianato imprese.

Il programma completo e gli aggiornamenti sono disponibili su [www.piemontedalvivo.it](http://www.piemontedalvivo.it)

## A BREMA PER FARE “SISTEMA”

C'era anche l'ANCoS a Brema, in Germania, per l'edizione 2025 di Jazzhead, uno dei più importanti appuntamenti europei dedicati al jazz. Dal 24 al 26 aprile all'interno dello Stand Italia insieme ad altre realtà attive nella promozione musicale ha rappresentato il Piemonte e il suo sistema culturale, portando in fiera esperienze e progetti confrontandosi con l'Emilia Romagna Music commission, I-Jazz, Italian jazz club e Puglia sounds.





# 1959



Henryk Dampc, Nino Benvenuti e Rolf Caroli

## DALL'ISTRIA AL RING OLIMPICO

Nato a Isola d'Istria nel 1938, Giovanni "Nino" Benvenuti fu costretto a lasciare la sua terra d'origine a causa dell'esodo istriano. Trasferitosi a Trieste, trovò nella boxe una via di riscatto e disciplina. Dopo anni di allenamenti, conquistò la scena internazionale vincendo la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960, insieme al premio Val Barker per il miglior pugile del torneo. Era nato un campione destinato a lasciare il segno.

OLYMPIC WINNERS  
ROME 1960

# 1960



Nino Benvenuti VS Kim Ki Soo

Jimmy Lloyd, Leszek Drogosz, Nino Benvenuti, Yuri Radonyak



## IL PROFESSIONISMO E IL TRONO MONDIALE

Dopo l'oro olimpico, Benvenuti passò al professionismo, inanellando una lunga serie di vittorie e conquistando prima il titolo italiano e poi quello europeo nei pesi welter. Ma la vera consacrazione arrivò il 17 aprile 1967, quando batté Emile Griffith al Madison Square Garden, diventando campione del mondo dei pesi medi. Quella notte, davanti a un pubblico entusiasta, scrisse una pagina gloriosa dello sport italiano. Il titolo lo riconquistò anche nella celebre trilogia contro lo stesso Griffith. Il suo stile elegante, la tecnica impeccabile e il carisma lo resero un'icona.



Nino Benvenuti con Emile Griffith a Roma



Nino Benvenuti con il padre Giovanni

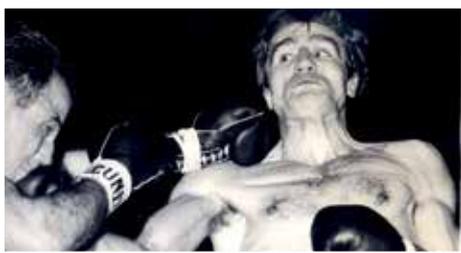


Nino Benvenuti con la moglie Nadia Bertorello e i primi due figli Stefano e Franco



Giulio Andreotti, Nino Benvenuti e Franco Musso

# 1965



Il montante destro con il quale Nino Benvenuti mette KO Mazzinghi e gli strappa la corona mondiale dei pesi medi jr.

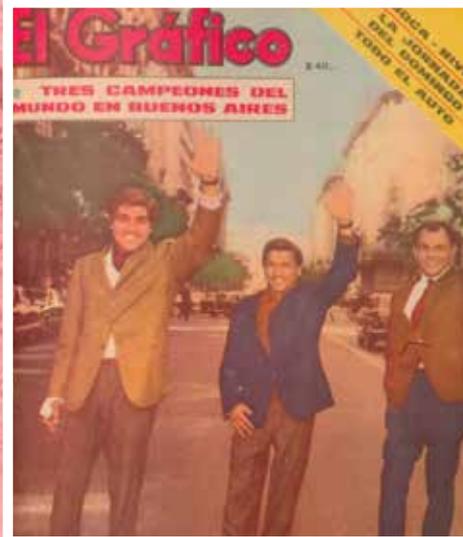


Sandro Mazzinghi alza il braccio di Nino Benvenuti, dopo il verdetto del secondo incontro tra i due, a Roma.

# 1960

## DOPO IL RING, L'IMPEGNO PUBBLICO

Ritiratosi nel 1971, Nino Benvenuti ha continuato a rappresentare lo sport italiano come dirigente, commentatore e ambasciatore dei valori olimpici. Rimane un simbolo di talento, determinazione e riscatto, esempio per generazioni di atleti.

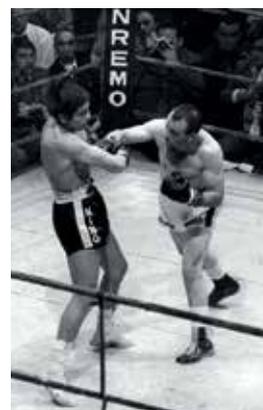


Benvenuti, Accavallo e Ortiz Rivista "El Grafico" del 29 Marzo 1966

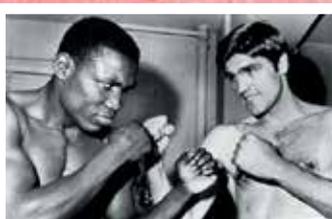
# 1968



Saragat con i vincitori delle olimpiadi invernali del 1968\_Achille Corona, Ministro del turismo e dello spettacolo, con l'avv. Giulio Onesti, Presidente del CONI, e gli atleti italiani vincitori di medaglie d'oro ai X Giochi olimpici invernali di Grenoble



Don Fullmer e Nino Benvenuti



Dick Tiger VS Nino Benvenuti



Carlos Monzon VS Nino Benvenuti

# 1969

**ANCoS**  
aps

**SPECIALE**

# *Campioni per Sempre*

**NINO**

**BENVENUTI**

Dall'oro olimpico alla leggenda del ring:  
la storia di un campione che ha fatto grande l'Italia

# CONFARTIGIANATO SPORT PROTAGONISTA AL RIMINI WELLNESS 2025

Successo per la seconda partecipazione: lo sport come impresa artigiana al centro di eventi, consulenze e innovazione

» Redazione

**D**al 29 maggio al 1° giugno 2025, Confartigianato Sport è tornata a Rimini Wellness, il più importante evento italiano dedicato a benessere, fitness e sport. Per il secondo anno consecutivo, la Confederazione ha presidiato con successo la fiera con uno stand rinnovato nel Padiglione D5 – Stand 165, proponendo un’ampia offerta di contenuti, esperienze e servizi per i professionisti del settore.

Il filo conduttore della partecipazione è stato lo sport come impresa artigiana: una visione che ha valorizzato il lavoro quotidiano di artigiani, imprenditori, trainer e operatori del benessere, offrendo loro consulenze specialistiche, aggiornamenti normativi e momenti di confronto sui temi più attuali per il comparto.

Ogni giornata ha visto un’ampia partecipazione alle attività organizzate presso lo stand, a partire dagli incontri tematici:

## Giovedì 29 maggio:

- “Toduba: il benessere sportivo nel welfare aziendale”
- “Il lavoro del benessere: la tua palestra è in regola?”

## Venerdì 30 maggio:

- “Intelligenza artificiale per i personal trainer” con Gianluigi Bonanomi
- “La riforma dello sport e gli adempimenti per le società sportive” con Renato Rolla
- “Il valore dello sport oltre la vittoria: il ruolo del safeguarding”

Sabato 31 maggio – Spazio Artigiani del Benessere: Una giornata interamente dedicata agli associati Confartigianato, con sessioni pratiche di bodyweight (con Clarissa Sansoni), yoga (con Irene

Filippeschi), autodifesa femminile (con Massimo Roma e Nikollaq Sotira) e la presentazione della Multiservice Card, pensata per offrire vantaggi nel mondo del benessere.

Lo stand ha ospitato anche momenti di intrattenimento grazie alla presenza della Rodeo Machine di Show Games, il celebre toro meccanico artigianale prodotto sul Lago di Garda: una testimonianza di come il saper fare italiano possa innovare anche nel mondo del wellness.

La partecipazione a Rimini Wellness 2025 ha confermato ancora una volta l’impegno di Confartigianato nel promuovere la cultura dello sport come impresa artigiana, costruendo reti, opportunità e consapevolezza per una comunità professionale sempre più forte e connessa





## NONNI E NIPOTI 2025: UNA SETTIMANA DI EMOZIONI E LEGAMI CHE UNISCONO LE GENERAZIONI

Conclusa con successo la Festa Nazionale ANAP – ANCoS APS: oltre 200 partecipanti a Simeri Crichi per un'esperienza di benessere, condivisione e futuro

» Redazione

Dal 7 al 14 giugno 2025, il TH Simeri Village di Simeri Crichi (CZ) ha accolto più di 200 associati ANAP Confartigianato Persone, insieme a nipoti e famiglie, per la tradizionale Festa Nazionale “Nonni e Nipoti”, promossa in collaborazione con ANCoS. Una settimana all’insegna del relax, della natura e soprattutto della valorizzazione del legame intergenerazionale, patrimonio umano e sociale da custodire.

Nel cuore della Calabria, tra mare cristallino e paesaggi verdi, l’iniziativa ha offerto ai partecipanti un’esperienza unica, costruita attorno al valore del tempo condiviso. Obiettivo primario della manifestazione è stato quello di rafforzare i rapporti familiari, promuovendo il ruolo affettivo e sociale dei nonni accanto all’entusiasmo e all’energia dei più giovani.

Animazione per i più piccoli, attività ricreative, cucina locale, momenti di svago e relax: il soggiorno al TH Simeri Village ha combinato perfettamente comfort e divertimento. L’attenzione all’organizzazione, la cura nei servizi e la presenza di personale dedicato hanno reso la permanenza piacevole per tutti gli ospiti, dai più piccoli agli anziani.

La Festa dei Nonni e Nipoti rappresenta da anni un appuntamento irrinunciabile per ANAP, simbolo concreto di inclusione, ascolto e benessere generazionale. Ma la settimana ha avuto anche

un’importante dimensione istituzionale. Durante il soggiorno, l’Ufficio di Presidenza e le commissioni della Giunta esecutiva ANAP si sono riuniti per elaborare il nuovo documento di programma quadriennale, affrontando temi chiave legati alla terza età. Tra i progetti in evidenza, anche “MutuArti”, la nuova mutua integrativa ANAP, nata per garantire ai soci prestazioni sanitarie e assistenziali a supporto del benessere.

L’impegno di ANAP prosegue: dal 18 al 28 settembre 2025, al Club Hotel Marina Beach di Orosei (NU), si terrà la Festa del Socio ANAP. Cultura, socialità e turismo saranno i protagonisti di una nuova esperienza pensata per rafforzare la comunità ANAP in un contesto accogliente e dinamico.





## ROCCARASO E DESENZANO BOOM TURISTICI INNECATI DAI SOCIAL

Due località italiane sotto i riflettori dopo i video di influencer: crescita economica lampo, ma anche criticità e proteste

» Redazione

**R**occaraso, rinomata località montana dell’Abruzzo, ha vissuto un’improvvisa e travolgente ondata turistica dopo la pubblicazione di un video virale realizzato da un influencer con oltre 3 milioni di follower. Il contenuto – un reel su Instagram e TikTok che celebrava le piste innevate e l’atmosfera rilassante del borgo – ha totalizzato milioni di visualizzazioni in meno di 48 ore, scatenando una corsa alle prenotazioni.

Nel weekend successivo, la situazione è esplosa: traffico congestionato, parcheggi esauriti e strutture ricettive al completo. Ristoranti e rifugi hanno lavorato a pieno ritmo, con prezzi raddoppiati. «È stato un delirio – racconta Paola, proprietaria di un B&B – alcuni turisti hanno dormito in auto per mancanza di posti letto».

Se da un lato il boom ha portato incassi record a hotel e impianti sciistici, dall’altro non sono mancate le critiche. «Questa non è ospitalità, è un’invasione», lamenta un abitante. Altri chiedono infrastrutture adeguate e un piano di gestione turistica.

Un fenomeno simile si è verificato a Sirmione (BS), quando migliaia di turisti si sono riversati nella cittadina il 1° maggio. L’ingresso al Castello era così intasato che le code hanno provocato attese fino a 40 minuti. Traffico paralizzato, lunghe file, proteste dei residenti e polemiche su igiene e sicurezza. In molti parlano di “turismo usa e getta”.

«È stato come Ferragosto a marzo», ha detto il titolare di un chiosco. Mentre alcuni esercenti hanno accolto con entusiasmo l’afflusso, altri si sono detti preoccupati per l’effetto distorsivo dei social su stagionalità e sostenibilità.

I casi di Roccaraso e Sirmione accendono i riflettori su una dinamica sempre più frequente: la capacità dei social di cambiare le sorti turistiche di una destinazione. Opportunità straordinarie, ma anche rischi evidenti: pressione sulle infrastrutture, impatto ambientale, conflitti sociali.

Diversi esperti invitano i Comuni a dotarsi di strategie integrate e a collaborare con i creator per distribuire meglio i flussi turistici. «L’era del turismo virale è iniziata – afferma un sociologo – ma va governata».



Michal Gorski, CC BY-SA 3.0 <<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/>>, via Wikimedia Commons



## ROMA CAPUT TENNIS

Il ritorno di Sinner, la cavalcata di Musetti e il trionfo del tennis rosa nella splendida cornice del Foro Italico

» Antonello Villani

**D**ue settimane in cui Roma è stata la capitale mondiale del tennis. Il successo degli Internazionali di quest'anno è passato dal miglioramento delle infrastrutture (l'area del Foro Italico è stata ampliata da 10 a 20 ettari, la capienza dello Stadio Centrale è salita da 33mila a 55mila spettatori), dal successo nella risposta del pubblico (l'edizione 2025 si chiude con oltre 390mila spettatori paganti, incassi superiori a 35 milioni di euro, impatto economico sul territorio stimato in 895 milioni di euro) e dai sempre più evidenti investimenti fatti dal presidente della Federazione Italiana Tennis, Angelo Binaghi (col sogno di trasformare gli Internazionali nel "quinto Slam" del circuito). Un torneo che ha goduto di momenti iconici come il rientro di Sinner dopo i tre mesi di squalifica successiva al caso Closterbol, la cavalcata fino alla semifinale di Lorenzo Musetti, l'impresa nel singolare e nel doppio femminile di Jasmine Paolini e il trionfo di Carlos Alcaraz nel tabellone maschile.

**Il ritorno sul campo del numero 1**

Certamente il focus di tutti gli appassionati di tennis era sul rientro, dopo i tre mesi di stop dovuti al patteggiamento successivo al caso doping, di Jannick Sinner. C'erano tantissimi punti interrogativi sul numero 1, in particolare sulla sua tenuta fisica. In più di un'occasione si è ricordato come l'altoatesino non giocasse una partita ufficiale dalla finale vinta in Australia contro Alexander Zverev, valse il trionfo agli Australian Open. Una "sosta di fine stagione" nel bel mezzo del calendario sul cemento che ha bloccato l'avanzata di Sinner in classifica, rompendo il ritmo partita dell'italiano che arrivava a Roma con tantissimi dubbi sia sulla sua tenuta fisica, sia sulla capacità mentale di reggere la pressione nel torneo di casa, su una superficie che egli ha sempre considerato essere "la meno preferita. Invece, ancora una volta, la platea mondiale ha solo potuto inchinarsi di fronte a Sinner, capace prima di rientrare in ritmo durante i primi match di qualificazione con avversari certamente alla sua portata, ma specializzati nel gioco sulla terra (tra cui Cerundolo che lo aveva eliminato agli



ottavi di finale nel torneo di Roma del 2023), per poi alzare il livello tra quarti e semifinale, con la devastante vittoria sul campione del torneo di Madrid Casper Ruud per 6-0, 6-1 e la rimonta in semifinale contro Tommy Paul che è valsa la finale da giocare contro Alcaraz. Nonostante la sconfitta, Sinner si è detto soddisfatto del suo percorso durante il torneo: «Avrei firmato prima di cominciare il torneo per arrivare a questo risultato», sottolineando come il feedback dopo il ritorno in campo sia stato estremamente positivo.

### Il trionfo di Carlos Alcaraz e la cavalcata di Musetti

Alla fine chi ha avuto l'ultima parola sul campo del Centrale è stato Carlos Alcaraz, andato in crescendo nel corso del torneo e in grado di confermarsi come il giocatore di maggior talento sulla terra rossa, con le sue dichiarazioni post-partita che hanno sottolineato il profondo rispetto fra lui e Sinner, al quale lo spagnolo ha dedicato delle belle parole di ringraziamento: «Sono orgoglioso di me stesso perché ho giocato bene tatticamente. Sono molto contento di rivedere Jannick a questo livello: una finale dopo tre mesi senza giocare è un risultato pazzesco».

Se Alcaraz esce rinforzato dalla prima vittoria in assoluto a Roma, si può dire lo stesso della splendida cavalcata di Lorenzo Musetti, arrivato in semifinale proprio contro lo spagnolo. Il giovane tennista di Carrara ha dimostrato che la

sua entrata in top 10 non è stata frutto del caso, ma di una stagione su terra che ha evidenziato le grandissime abilità tecniche e la sua tenuta mentale che gli ha permesso di arrivare in finale nel Master 1000 di Monte-Carlo. Lo splendido torneo ha cementificato la top 10 col suo best ranking, la posizione n.8. Un'iniezione di fiducia nei confronti di un giocatore che, l'anno scorso, aveva attraversato il momento peggiore della sua carriera, costretto a giocare dei tornei challenger pur di guadagnare dei punti necessari per l'iscrizione ai tornei principali. Una risalita che ha tutto il sapore della rivincita.

### “Il tennis è donna”

Così recitava una bandiera mostrata durante la finale di sabato del torneo femminile tra Jasmine Paolini e Coco Gauff e come non si potrebbe essere più d'accordo. La tennista lucchese è riuscita a trionfare agli Internazionali 40 anni dopo l'ultima tennista italiana in grado di riuscirci (Raffaella Reggi nel 1985). Con la vittoria di domenica insieme a Sara Errani, la Paolini ha portato a termine la settimana perfetta confermandosi come la tennista più in forma del circuito WTA. Una serie di trionfi che hanno cementificato ancora di più l'ascesa dell'atleta italiana, arrivata al suo best ranking di sempre (numero 4 al mondo). Jasmine che è diventata l'immagine del tennis femminile italiano, capace di vincere un oro olimpico a Parigi, una Billie Jean King Cup (la coppa Davis del tennis in rosa) e di cementificare il sempre più grande successo del movimento tricolore nel mondo.





## ARTIGIANI IN PELLEGRINAGGIO: ANCoS APS PROTAGONISTA DEL GIUBILEO 2025

Fede, impegno sociale e comunità: l'artigianato italiano al centro dell'Anno Santo

» Redazione

**I**l 4 e 5 maggio 2025, Roma ha accolto migliaia di imprenditori artigiani in occasione del Giubileo a loro dedicato. Un evento carico di significato, che ha visto Confartigianato protagonista, non solo come rappresentanza di categoria, ma come portavoce di una visione del lavoro artigiano ancorata a valori profondi: fede, solidarietà e partecipazione al bene comune.

Delegazioni provenienti da tutta Italia hanno preso parte al pellegrinaggio giubilare alle quattro Basiliche Papali – San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore – attraversando le Porte Sante in un clima di spiritualità e condivisione. Il momento più toccante è stata la visita alla Tomba di Papa Francesco nella Basilica di Santa Maria Maggiore, gesto simbolico che ha unito vocazione professionale e spiritualità.

L'iniziativa, realizzata insieme ad ANCoS Aps, ha previsto anche la presenza di uno spazio informativo nei pressi di San Giovanni in Laterano. Qui volontari e rappresentanti territoriali hanno accolto i pellegrini artigiani, offrendo materiali sul Giubileo e sulle numerose attività promosse da Confartigianato nel campo culturale e sociale.

Ma l'impegno non si è fermato qui. Già il 28 e 29 aprile, ANCoS Roma e Provincia e Confartigianato Roma Città Metropolitana hanno preso parte al Giubileo delle Persone con Disabilità, evento che ha coinvolto oltre 10.000 pellegrini da 90 Paesi. Lungo via della Conciliazione, lo stand dedicato ha raccontato le azioni quotidiane del terzo settore per l'inclusione, l'accessibilità e la coesione sociale.

La visita del Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, ha confermato l'attenzione delle istituzioni verso un modello di impresa che sa coniugare responsabilità sociale e dignità del lavoro.

Per Confartigianato, il Giubileo è stato occasione per riaffermare che l'artigianato non è solo produzione, ma relazione, cultura, bellezza e servizio alla comunità. L'artigiano è testimone di un'economia civile, centrata sulla persona e aperta alla solidarietà.

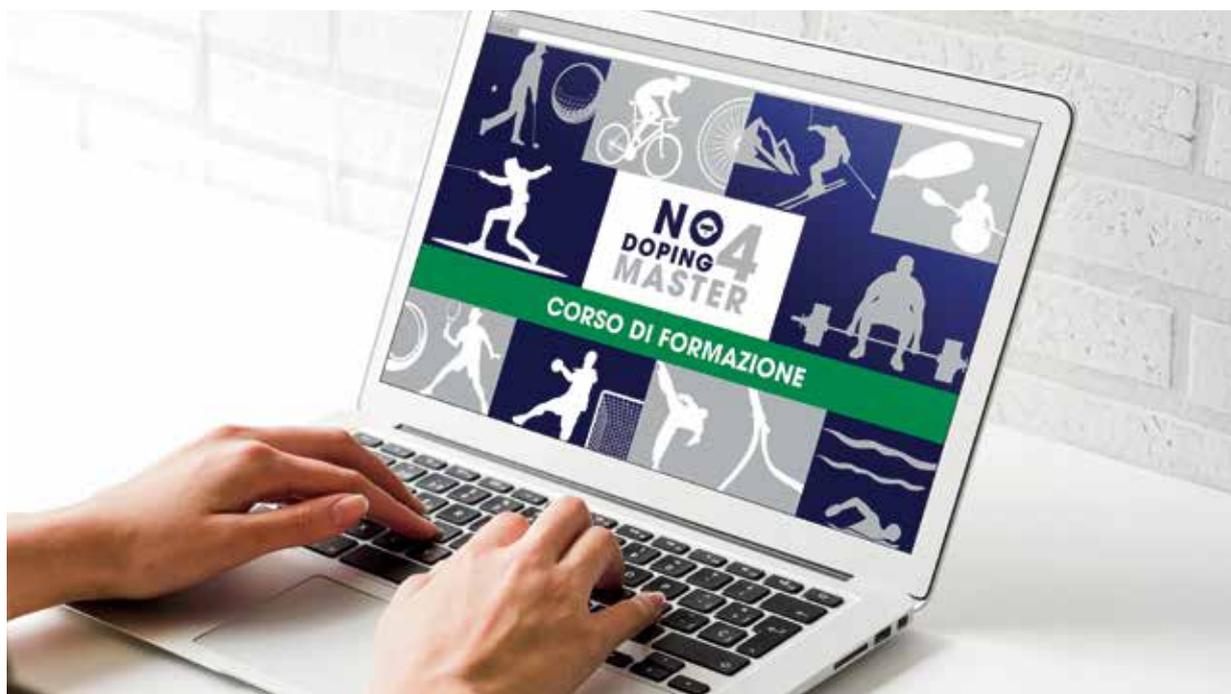
Confartigianato ha annunciato nuovi appuntamenti giubilari nei prossimi mesi, con eventi culturali e iniziative locali ispirate ai valori dell'inclusione e della sostenibilità. Una testimonianza viva di come il "fare artigiano" possa essere risposta concreta alle sfide di oggi, nel segno della speranza e dell'impegno condiviso.



# “NO DOPING 4 MASTER”: IL CORSO DI FORMAZIONE SULL’ANTIDOPING

Realizzato dall’Università LUMSA, si rivolge soprattutto agli atleti over 35. Il corso è online, gratuito e rilascia un attestato

» Redazione



**N**o Doping 4 Master” è il programma formativo e informativo per la tutela della salute negli sportivi Master (over 35) realizzato dall’**Università LUMSA** e finanziato dal Ministero della Salute - Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Comitato Tecnico Sanitario.

Il corso nasce quindi all’interno di questo progetto. Punto di partenza è la crescente diffusione delle pratiche dopanti tra gli atleti master, dovuta sia a un calo prestazionale per via dell’avanzamento dell’età, sia alle poche conoscenze sul fenomeno del doping e sui suoi rischi.

L’obiettivo è quello di formare e informare gli atleti - come anche gli allenatori e i dirigenti sportivi - sul tema del doping. Si parte dagli aspetti più generali del fenomeno, fino ad arrivare a quelli più specifici come gli aspetti medici, psicologici e legali.

Nel corso sono presentate e spiegate anche le diverse sostanze dopanti: da quelle più comuni a quelle meno ovvie, fornendo degli strumenti informativi per imparare a riconoscerle.

Il corso è completamente online - fruibile su piattaforma **Eduopen-**, **gratuito** e si compone di **10 moduli**. Coloro che seguiranno il corso e supereranno la verifica finale riceveranno un **attestato di partecipazione “No Doping 4 Master”** rilasciato dall’Università LUMSA.

I contenuti sono stati curati del board scientifico che segue il progetto. Il board, oltre che dal **Prof. Gennaro Iasevoli**, Prorettore alla Ricerca e all’Internazionalizzazione presso l’Università LUMSA, è composto dal **Prof. Marco Cacioppo**, Coordinatore operativo del progetto LUDO, dalla **Prof.ssa Lucia Sideli**, Coordinatrice scientifica del Progetto LUDO, dal **Dr. Federico Egidi**, medico dello sport, e dalla psicologa **Dott.ssa Lucrezia Trani**.



## L'EDICOLA DI SAN BENEDETTO RINASCE GRAZIE AL 5X1000 DI ANCoS APS

Nel giardino di Confartigianato Roma, un piccolo gioiello ottocentesco restaurato torna a splendere

» Redazione



Un piccolo monumento, nascosto nel cuore di Roma, ha ritrovato nuova vita: è l'edicola di San Benedetto, situata all'interno del giardino della sede di Confartigianato, addossata al muro di cinta dell'ex Casa Generalizia, costruita tra il 1839 e il 1866. Questo angolo di spiritualità e arte, a lungo trascurato, è stato restaurato grazie ai fondi del 5x1000 raccolti da ANCoS.

La struttura, alta 430 cm e larga 340, è caratterizzata da una grande nicchia che accoglie la statua di San Benedetto su un basamento. L'edicola è divisa in tre ordini architettonici sovrapposti, decorati con intonaci che imitano il mattone a vista e cornici in stucco finemente modanate. Tutti gli elementi — murature, nicchia, cornici e la statua stessa — sono stati oggetto di un accurato intervento conservativo.

Prima del restauro, lo stato di conservazione era gravemente compromesso. La struttura mostrava depositi biologici, ampie lacune negli intonaci e gravi danni alla statua del santo, che aveva perso la testa e la mano sinistra. Gli interventi precedenti, eseguiti con materiali inadeguati, avevano peggiorato la situazione. La superficie pittorica

era quasi completamente abrasa, e una guaina bituminosa applicata in epoca recente deturpava l'aspetto del monumento.

Grazie al contributo del 5x1000 e alla sensibilità di ANCoS APS è stato possibile finanziare un intervento di restauro professionale e rispettoso dei materiali originari. Gli intonaci sono stati consolidati, le superfici ripulite e integrate, e la statua di San Benedetto è stata restaurata, restituendole parte delle forme perdute. La guaina è stata rimossa e sostituita con una copertura più discreta, compatibile con l'estetica dell'edicola.

Un dettaglio significativo è l'iscrizione in francese *St Benoit* sul basamento della statua, indizio di un passato che forse intreccia influenze internazionali e storie oggi da riscoprire.

Il recupero dell'edicola di San Benedetto dimostra come anche piccoli monumenti, spesso dimenticati, possano tornare a splendere grazie all'attenzione e alla generosità di chi sceglie di destinare il proprio 5x1000 a iniziative culturali e sociali. Oggi l'edicola non è solo un luogo di memoria e devozione, ma anche un simbolo concreto di cittadinanza attiva e cura del bene comune.

# PREMIO PIETRO CALABRESE: A SORIANO NEL CIMINO PREMIATE LE ECCELLENZE DI SPORT, GIORNALISMO E CULTURA

ANCoS Aps alla XIV edizione che celebra figure di spicco della scena italiana

» Redazione

Una serata di emozioni, memoria e riconoscimenti quella che si è svolta a Soriano nel Cimino in occasione della XIV edizione del Premio Nazionale Pietro Calabrese, lo scorso 3 giugno. Sul palco si sono alternate alcune delle voci più autorevoli del giornalismo italiano, insieme ad atleti e personalità della cultura, in una cornice di grande partecipazione e condivisione. Il premio, da sempre sostenuto da ANCoS APS è dedicato alla memoria di Pietro Calabrese – giornalista di razza, appassionato divulgatore e uomo di cultura – e si conferma anche quest’anno un importante appuntamento per celebrare chi, nei propri ambiti professionali, ha lasciato un segno autentico. A condurre la serata i giornalisti Giuseppe Di Piazza e Valentina Caruso, che hanno sottolineato l’importanza del riconoscere e sostenere l’eccellenza in un periodo storico in cui informazione e cultura rischiano spesso di essere sottovalutate. «Oggi ricordiamo Pietro attraverso coloro che, come lui, credono nel valore della verità, della dedizione e della qualità nel proprio lavoro», ha spiegato Di Piazza.

Presenti all’evento anche numerose autorità istituzionali locali e regionali, tra cui il presidente della Provincia Alessandro Romoli, Giulio Zelli e Daniele Sabatini della Regione Lazio, oltre a diversi sindaci della Tuscia. Per ANCoS APS era presente il Presidente Enrico Inferrea.

Tra i premiati del settore giornalistico spiccano nomi illustri: Ferruccio de Bortoli, già direttore del Corriere della Sera, Paola Di Caro (Corriere della Sera), Francesco Repice (Rai Radio 1), Emanuela Audisio (la Repubblica), Massimo Fabbricini, Marco Molendini e Francesco Vergovich. Professionisti che hanno raccontato con passione e rigore la cronaca, lo sport, la cultura e la politica del nostro tempo.

«In Italia oggi il giornalismo e la formazione professionale soffrono per la mancanza di investimenti e attenzione», ha affermato ancora Di Piazza. «Premiare questi nomi significa anche lanciare un messaggio: l’informazione ha un ruolo fondamentale per il futuro del Paese».

Lo sport è stato protagonista con alcuni tra i più brillanti atleti italiani: la campionessa di nuoto Simona Quadarella, la velista olimpica Caterina Banti, il canottiere Lorenzo Porzio e il fioretista Stefano Pantano. I loro successi, spesso a livello internazionale, testimoniano la forza dell’impegno e dell’allenamento, ma anche la capacità dello sport di unire e ispirare.

Il premio ha reso omaggio anche ad altre figure di rilievo del panorama culturale: Marco Conidi, cantautore e attore, Barbara Jerkov, giornalista esperta in politica e attualità, Alberto Acciari, comunicatore e promotore del Tevere Day, e infine Giancarlo De Cataldo, magistrato e scrittore noto per aver saputo coniugare legalità e letteratura.

Un’edizione, quella del 2025, che ha saputo ancora una volta unire generazioni, competenze e passioni diverse, nel nome di una figura – quella di Pietro Calabrese – che continua a ispirare giornalisti, sportivi e uomini di cultura.





## TRASFORMARE LE DIFFICOLTÀ IN OCCASIONI DI CRESCITA

In Calabria un aggiornamento sulla Riforma dello Sport

» Jacopo Bianchi

Servono modelli organizzativi chiari, codici etici e strumenti di tutela. L'applicazione del decreto legislativo 36/2021, l'ormai più che conosciuto testo di riforma del mondo dello sport, non può basarsi sull'improvvisazione ed è ormai appurato che anche le associazioni sportive dilettantistiche dovranno al più presto adottare una gestione simile a quella delle imprese.

È quanto è emerso dal confronto promosso da Confartigianato Sport e ANCoS Calabria a Catanzaro lo scorso 11 aprile, tavola rotonda a cui hanno partecipato consulenti del lavoro, dirigenti sportivi ed esperti di materie giuridiche.

«Siamo davanti a una casa in costruzione, ma qualche scricchiolio c'è» ha spiegato il presidente di Faeps Artigiansport Renato Rolla. «Il vero cambiamento non riguarda solo norme e adempimenti, ma una visione nuova del ruolo dello sport nella società».

Concetto, questo, ribadito anche da Simone Rea e Gabriele Longo, consulenti del lavoro di Confartigianato Piemonte Orientale: «l'associazione sportiva deve essere gestita come una vera struttura professionale e il nostro obiettivo è semplificare e sostenere il cambiamento, a cominciare dal fatto che ogni collaboratore oggi va regolarizzato con contratti, comunicazioni al Rasd e versamenti contributivi».

Tra le novità del nuovo testo anche la figura del "safeguardian officer", di cui ogni associazione dovrà dotarsi e a cui spetterà il compito di occuparsi della tutela dei minori nello sport. «Dobbiamo educare allenatori, dirigenti e famiglie, solo così lo sport potrà essere un luogo davvero giusto, sicuro e inclusivo» ha spiegato Fabio Fraternali, docente dell'università di Bologna.



## FARE SPORT, CHE IMPRESA

A Rimini con il campione italiano di bodybuilding

» Jacopo Bianchi

**U**n ospite d'eccezione a Rimini Wellness nello stand di Artigiansport e Confartigianato Sport. Alireza Khodabakhshdochani, personal trainer iraniano trapiantato da qualche tempo in Italia, campione nazionale AINBB di Natural Bodybuilding, ha partecipato con i colori di ANCoS alla principale fiera italiana dedicata al fitness, andata in scena dal 29 maggio al 1 giugno alla Fiera di Rimini. Alireza, che oggi collabora con un centro fitness torinese, in bacheca può vantare tre titoli nazionali e un primo posto ai campionati europei di specialità, trofei che si aggiungono ai riconoscimenti ricevuti in patria. E proprio la palestra e il lavoro dei personal trainer sono stati tra i temi affrontati sul palco dello stand di Confartigianato, che ancora una volta ha offerto uno spaccato sulla vita professionale di tante imprese artigiane.



## ANCoS SFILA ALL'ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI

» Jacopo Bianchi

**H**anno sfilato anche le penne nere dell'ANCoS alla 96° edizione dell'adunata nazionale degli Alpini, andata in scena a Biella nel fine settimana del 9, 10 e 11 maggio scorso. Centomila militari, in servizio e in

congedo, che hanno colorato di festa e allegria le vie e le piazze della cittadina piemontese. Insieme al presidente provinciale Cristiano Gatti ha preso parte alla delegazione di ANCoS il vicepresidente nazionale Renato Rolla.

## LABORATORIO DEL SUONO

Dove il sogno musicale dell'Arsenale diventa realtà  
ANCoS APS e Sermig insieme per una nuova collaborazione

» Jacopo Bianchi



A sinistra Fabrizio Leoni, a destra Mauro Tabasso, fondatore e direttore del Laboratorio

**T**ORINO – È il luogo in cui la musica sposa le immagini e dà vita, insieme a voce e atmosfera, a documentari, film, campagne promozionali. E lo fa senza dimenticare la sua vocazione, la discografia che in più di venti anni di produzioni ha dato l'opportunità a giovani esordienti di farsi conoscere e ha accreditato lo studio come centro di eccellenza, anche con artisti ormai affermati.

Il Laboratorio del Suono del Sermig di Torino è nato nel 1998 con l'idea di curare le produzioni musicali interne, ma presto ha varcato i cortili di piazza Borgo Dora e si è aperto alla città e al mondo, per dar forma e sostanza al sogno musicale dell'Arsenale della Pace.

«Qui parliamo di dialogo, di intercultura, di accoglienza musicale e lo facciamo con le note e con i progetti, nello spirito che guida tutte le iniziative dell'Arsenale» racconta Mauro Tabasso, fondatore e direttore del Laboratorio. Insieme a lui lavorano Fabrizio Leoni, Gabriele Leoni, Valentina Giaresti, Francesca Labita e Cristiano Salvatore, tutti a vario titolo professionisti del mondo musicale. Tra sala di registrazione, auditorium e regia sono nate collaborazioni con case discografiche, cantanti, artisti, società sportive e aziende. E hanno preso forma album, tracce, spot pubblicitari, campagne di comunicazione.

Tutte sonorizzate e registrate al Sermig e affidate alla professionalità dello staff residente. «Il lavoro che facciamo in studio permette di mettere a frutto i nostri talenti e soprattutto ci dà la possibilità di sostenere anche dal punto di vista economico la nostra scuola di musica, offrendo borse agli studenti e garantendo la presenza di insegnanti di qualità». L'ultimo impegno, il concerto conclusivo dell'anno accademico del Laboratorio, ha portato a Superga a fine giugno orchestra, coro e scuola musicale del Sermig, con musiciste e musicisti di trenta nazionalità diverse. Una produzione registrata dal vivo e prossima ad arricchire la discoteca digitale del Sermig.

L'editing del concerto sarà curato da Laboratorio che non più tardi di un paio di anni fa ha aggiornato macchine e software della regia, passando allo standard Atmos di Dolby.

Un salto nel futuro della musica, già realtà per quasi tutte le produzioni mainstream, che permette alle piattaforme in streaming di offrire alta definizione ed esperienze sonore immersive. È lo standard che sta prendendo piede nel cinema, per catapultare lo spettatore nel vivo delle immagini. «Un nuovo modo di suonare e registrare, per chi ascolta e per chi lavora» spiega Tabasso. Uno spartiacque per il Laboratorio del Suono, che con la nuova tecnologia ha colto l'occasione per rilanciare i suoi progetti. Con nuove collaborazioni, anche con l'appoggio di ANCoS, da sempre vicino al Sermig e alle sue finalità sociali.



Per informazioni - Laboratorio del Suono  
Piazza Borgo Dora, 61 - 10152 Torino  
Tel:011.4368566 – mail scuola@labsuono.it

# L'OSTEOARTROSI

Cause, sintomi e cure di una patologia tra le più diffuse al mondo

» Giorgio Diaferia



L'osteartrosi rappresenta una delle principali patologie dell'età adulta. È caratterizzata da alterazioni focali della cartilagine articolare che portano alla formazione di nuovo tessuto osseo e alla disfunzione articolare. L'osteartrosi è una delle principali cause di invalidità nel mondo: una persona su tre oltre i 65 anni presenta sintomi e segni clinici e radiografici della malattia. Colpisce l'80% degli anziani e il 18% dei soggetti in età lavorativa. Predilige le età superiori a 50 anni e il sesso femminile. Il 10-15 % delle visite ambulatoriali dei medici di medicina generale riguardano problemi artrosici.

Lo stimolo iniziale che dà l'avvio alla cascata di eventi che determinano la patologia è un'abnorme sollecitazione meccanica ripetuta che supera la soglia fisiologica di carico della cartilagine articolare. Ciò determina l'avvio della degradazione della matrice cartilaginea.

L'osteartrosi dunque è una malattia articolare a evoluzione cronica, caratterizzata da lesioni degenerative e produttive a carico della cartilagine delle articolazioni diartrodiali. È una patologia meccanicamente indotta e biochimicamente mediata. Per tale motivo hanno efficacia interventi farmacologici e biomeccanici. Nonostante la sintomatologia dolorosa dello stadio avanzato della patologia, questa presenta un esordio pressoché asintomatico o comunque

con sintomi sfumati e aspecifici. Inoltre, molti soggetti giovani mostrano alterazioni patologiche delle articolazioni sottoposte al carico, benché una parte relativamente piccola di essi presenti una sintomatologia.

Diventa quindi indispensabile riconoscere i fattori di rischio predisponenti l'insorgere dell'osteartrosi per agire nei confronti di una patologia che può limitare le nostre possibilità motorie.

I sintomi principali sono dolore, rigidità post inattiva e limitazione funzionale. Non ci sono segni di infiammazione se non raramente. I segni clinici sono crepitio o scroscio, gonfiore articolare e a volte versamento articolare. I farmaci utilizzati possono agire sia sul dolore sia sulla progressione di malattia, rallentandone il decorso. Troviamo quindi antiinfiammatori steroidei (specie per infiltrazioni), integratori a base di acido ialuronico e collagene, spesso utilizzati per via infiltrativa.

Di grande aiuto gli impacchi di ghiaccio per 20 minuti più volte al giorno specie quando l'articolazione colpita è gonfia, dolente ed arrossata.



# L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE STA TRASFORMANDO IL MONDO DELLO SPORT

E non solo a livello professionistico

» Renato Rolla

**I**ntelligenza artificiale e personal trainer, un rapporto che sta diventando sempre più stretto. Se ne è parlato a Rimini Wellness nell'ambito delle iniziative promosse da Confartigianato Sport e se ne parla da tempo nella Consulta Sport e Benessere del Forum del Terzo Settore.

Proprio quest'organo ha elaborato un documento per una riflessione su come e perché l'IA può essere un'opportunità per lo sport di base, con attenzione ai valori educativi, alla partecipazione e all'inclusione.

## L'IA come supporto, non come sostituto

L'intelligenza artificiale offre la possibilità di costruire percorsi di crescita che tengano conto delle specificità di ogni individuo. Grazie alla sua capacità di analizzare grandi quantità di dati e adattarsi alle esigenze personali, l'IA si configura come un ponte tra innovazione tecnologica e valori tradizionali dello sport, quali la cooperazione, il rispetto e la crescita personale.

Può aiutare a: personalizzare l'allenamento in base a età e alle condizioni fisiche; monitorare i progressi in modo oggettivo; prevenire infortuni; coinvolgere i giovani, rendendo l'attività sportiva più motivante.

## Educazione al movimento e inclusione

Attraverso sensori, app e analisi dei dati, l'IA può supportare bambini e ragazzi con disabilità o difficoltà motorie, offrendo percorsi adattati; stimolare il movimento nei contesti scolastici o nei quartieri svantaggiati, grazie a dispositivi economici e accessibili; offrire feedback positivi, che rafforzano l'autostima.

L'IA può quindi essere uno strumento di democratizzazione dello sport, se utilizzata per abbattere barriere e personalizzare il supporto.

## Formazione degli educatori e dei tecnici

L'introduzione dell'IA nello sport di base comporta una nuova sfida formativa: non basta più la competenza tecnica, serve anche una conoscenza (almeno di base) dei sistemi digitali e delle loro

potenzialità educative. È fondamentale formare gli operatori sportivi all'uso "umanizzato" delle tecnologie; promuovere una cultura della cooperazione uomo-macchina; evitare l'effetto "sorveglianza", mantenendo il focus su benessere, partecipazione e gioco.

## L'IA come strumento di governance e accessibilità

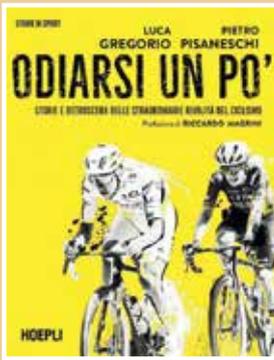
A livello organizzativo, l'IA può aiutare le associazioni a ottimizzare la gestione delle risorse (impianti, orari, prenotazioni); raccogliere dati sull'impatto sociale delle attività sportive; monitorare la partecipazione, segnalando abbandoni o disagi.

Questo può migliorare l'efficacia dei progetti sociali e sportivi, facilitare l'accesso a bandi e finanziamenti e rendere lo sport di base più efficiente e sostenibile.

## Etica, umanità e valori

L'IA va integrata senza perdere di vista i valori fondamentali: relazione, gioco, inclusione, rispetto. Ogni tecnologia è utile solo se a servizio della persona. L'intelligenza artificiale può rappresentare una risorsa importante per potenziare le finalità sociali ed educative dello sport di base, ma solo se governata con attenzione e senso critico. È uno strumento, non un fine. Sta al mondo dello sport decidere come usarla, per costruire un futuro più giusto, accessibile e umano.





## Odiarsi un po'. Storie e retroscena delle straordinarie rivalità del ciclismo

**Luca Gregorio Pietro Pisaneschi**

*TEditore: Hoepli*

*Collana: Storie di Sport*

*Anno edizione: 2025*

*Pagine: 232 p., Brossura*

*EAN: 9788836017386*

*Prezzo: 24 €*

Dodici rivalità del ciclismo raccontate a quattro mani da Gregorio e Pisaneschi, due giornalisti e commentatori sportivi che conoscono molto da vicino i campioni e le loro storie, e sanno rivelare l'umanità e l'asprezza del loro carattere. Le rivalità sono il sale del ciclismo dall'inizio della sua storia. Senza scomodare troppo Coppi e Bartali, in questo libro i due autori hanno riletto la storia degli ultimi sessant'anni delle grandi competizioni (il Tour, il Giro, le classiche) attraverso gli scontri tra i campionissimi. E così il cannibale Merckx azzanna e, a volte, viene azzannato da Gimondi e Ocaña, Moser e Saronni non la smettono di punzecchiarsi anche dopo aver smesso di correre. E poi il pirata Pantani avversario soprattutto di sé stesso, fino alle rivalità degli ultimi anni tra Pogacar e Vingegaard, Van Aert e Van Der Poel che hanno riacceso l'entusiasmo dei tifosi per uno sport dove il contatto con i corridori è ravvicinatissimo. Un fotofinish mozzafiato in chiusura al volume fa rivivere al lettore tutte le rivalità appena lette. Con la prefazione di Riccardo Magrini, telecronista di ciclismo della leggendaria coppia "Greg&Magro" e autore di "Vicini alle nuvole. I grandi scalatori del ciclismo moderno" (Hoepli, 2023).



## Storia del mondo in 12 partite di calcio

**Stefano Bizzotto**

*Editore: Il saggiatore*

*Collana: La piccola cultura*

*Anno edizione: 2024*

*Pagine: 270 p., ill., Brossura*

*EAN: 9788842833628*

*Prezzo: 17,00 €*

Fin dalle sue origini, il calcio ha intrecciato il proprio destino con quello della grande storia. A volte questo legame si è manifestato in partite dimenticabili, altre volte sotto i riflettori di finali seguite in tutto il mondo. Ma sempre, in modo diretto o simbolico, ciò che accade fuori dal campo ha finito per riflettersi tra le linee bianche di un rettangolo di gioco — e, spesso, il contrario. In questo libro, Stefano Bizzotto racconta episodi in cui il pallone ha incrociato i grandi snodi della storia mondiale. Da Matthias Sindelar, il fuoriclasse austriaco che rifiutò la Nazionale dopo l'Anschluss nazista, a Viktor Ponedel'nik, autore del gol che regalò all'URSS il primo Europeo, ogni capitolo unisce eventi epocali a partite che li hanno preannunciati, subito o condensato. Emblematico è il caso della sfida tra Dinamo Zagabria e Stella Rossa di Belgrado, quando gli scontri sugli spalti annunciarono la tragica fine della Jugoslavia. O il surreale incontro tra Cile e URSS del 1973, con un gol segnato in uno stadio trasformato in centro di detenzione e tortura dal regime di Pinochet — un'immagine potente dell'assurdità e della violenza del potere. Grazie a testimonianze dirette, dettagli poco noti e una narrazione coinvolgente, Bizzotto ci invita a guardare al passato e al presente con occhi diversi. Perché, anche quando sembra solo un gioco, il calcio riesce a raccontare — e talvolta anticipare — la Storia.

## LA CONTRORIFORMA DI GUIDO CACCIA

### DUE SEDI PER CELEBRARE IL PITTORE A 400 ANNI DALLA MORTE

Due sedi per un'unica esposizione. Palazzo Mazzetti ad Asti e il Museo civico di Moncalvo ospitano fino al 14 settembre "Una mostra", allestimento dedicato a Guglielmo Caccia, pittore tra i più influenti e rappresentativi artisti della Controriforma. Sette le opere esposte negli ambienti di Palazzo Mazzetti, sette i capolavori inseriti nel percorso

museale di Moncalvo, tutti provenienti da collezioni private e dalla collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Di particolare rilevanza, a Moncalvo, una tela inedita di devozione privata, mai esposta in pubblico prima d'ora: una Madonna con Bambino in cui la Vergine è rappresentata nell'atto di porgere al bambino un fiore azzurro.



**"Una mostra"** Fino al 14 settembre  
Asti, Palazzo Mazzetti, Moncalvo,  
Museo civico [www.museidiasti.com](http://www.museidiasti.com)

## L'AMATEUR DELL'ALPINISMO

GUIDO REY  
TRA MONTAGNE,  
FOTOGRAFIA  
E LETTERATURA

**"Guido Rey"**

Fino al 19 ottobre Torino,  
Museo Nazionale della Montagna  
[www.museomontagna.org](http://www.museomontagna.org)

Quarant'anni dopo la prima monografica il Museo nazionale della Montagna di Torino dedica una nuova mostra a Guido Rey, esponente della fotografia pittorica italiana di inizio Novecento, «figura poliedrica al crocevia tra alpinismo, fotografia e letteratura», come lo definiscono i due curatori Mattia Gargano e Veronica Lisino. Il progetto nasce da un lavoro di riordino del fondo archivistico di Guido Rey e restituisce un ritratto "a tutto tondo" di un personaggio che ha saputo muoversi con naturalezza tra disegno, scrittura e fotografia, costruendo un saldo legame con la cultura piemontese e con quella internazionale.



## CARLO FELICE TROSSI, L'EROE INCOMPIUTO

### LA VELOCITÀ, TRA MECCANICA E SOGNO

Di lui Enzo Ferrari disse che «faceva cose che altri avrebbero giudicato impossibili, sia nella vita sia sulla pista». Pilota, meccanico e progettista, il biellese Carlo Felice Trossi ha lasciato un segno nella storia dell'automobilismo di inizio Novecento, caratterizzando con il suo lavoro anche lo sviluppo della nautica e dell'aviazione. Il Museo nazionale dell'Automobile dedica a Trossi un percorso espositivo che tra auto d'epoca, cimeli, disegni, fotografie accompagna il visitatore attraverso il tempo, per riscoprire gli albori di un'epoca in cui motori, velocità e sogni erano tutt'uno.



**"Carlo Felice Trossi. Eroe incompiuto"**

Fino al 28 settembre

Torino, Museo nazionale dell'Automobile

[www.museoauto.com](http://www.museoauto.com)

# ANCoS AL SERVIZIO...



Tessera 2024

## ...DEI SOCI

ANCoS propone anche servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita dei cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. A seguito di apposite convenzioni i soci possono rivolgersi al CAAF, al Patronato INAPA o se pensionati all'ANAP che operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti.

## CAAF:

Il CAAF Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

## INAPA:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, il Patronato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAP e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

## ANAP:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.

## ...E DEI CIRCOLI

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di ANCoS APS, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS APS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS APS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS APS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.

## PRESTAZIONI SANITARIE CON PREVIMEDICAL

I soci ed i loro familiari, presentando la loro tessera ANCoS APS e **facendo presente che la nostra è una convenzione indiretta**, hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche, ecc.) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto nelle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



# ANCoS

aps

## Campagna tesseramento

### DUEMILAVENTICINQUE

### DONA IL TUO 5X1000 ALL'ANCoS APS

# C.F. 07166871009

Ora puoi scegliere l'area di intervento per...

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA \_\_\_\_\_

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

FAC SIMILE

oppure

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, C. 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA \_\_\_\_\_

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

FAC SIMILE